

Allegato 1 – Schema di Lettera di Invito

All'Operatore economico

Oggetto: D.lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lettera b). Invito alla procedura per l'affidamento del servizio di gestione delle risorse residue del Fondo di Ingegneria Finanziaria (FIF) – CIG 6948852612. Importo a base d'asta euro 146.849,03 IVA esclusa.

Codesto operatore economico ha manifestato il proprio interesse ad essere invitato a presentare la propria offerta nella procedura indetta dalla Regione Marche – P.F. Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione Fesr e Fse – per l'affidamento del servizio in oggetto.

Con la presente, codesto operatore economico è pertanto invitato a presentare la propria istanza di partecipazione sulla base delle modalità e dei termini previsti stabiliti nella presente lettera di invito.

Eventuali chiarimenti circa l'oggetto della gara, la procedura di partecipazione e la documentazione da produrre, potranno essere richiesti per iscritto, al seguente indirizzo di posta elettronica: e-mail: fabio.travagliati@regione.marche.it

ARTICOLO 1. STAZIONE APPALTANTE

Regione Marche – P.F. Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione Fesr e Fse, nel prosieguo indicata come "SA" (Stazione Appaltante)

C.F.: 80008630420

Sede: Via Tiziano 44, 60125 Ancona

Tel: 0039 0718063981

Fax: 0039 0718063037

E-mail: fabio.travagliati@regione.marche.it

PEC: regione.marche.politichecomunitarie@emarche.it

Profilo del Committente: [http://regione.marche.it/sez. bandi](http://regione.marche.it/sez.bandit)

Responsabile Unico del Procedimento: Dott. Mauro Terzoni

ARTICOLO 2. OGGETTO DEL SERVIZIO

Il servizio oggetto della presente procedura di gara consiste nella gestione delle risorse relative al Fondo di Ingegneria Finanziaria (FIF) di cui alla programmazione 2007-2013 del POR FESR e POR FSE Marche, per le quali devono essere svolte sia le attività residue relative ad operazioni già in essere sia nuove operazioni. Ciò in considerazione del fatto che il rapporto contrattuale con il precedente soggetto gestore è andato in scadenza in data 31 dicembre 2015.

Il contratto, sottoscritto in data 19 gennaio 2010, è stato aggiudicato al RTI UniCredit - MedioCredito Centrale + UniCredit – Banca di Roma SpA, poi divenuta unica società Poste Italiane – MedioCredito Centrale SpA.

Il FIF è stato avviato con una dotazione iniziale di risorse come da tabella seguente:

Linee di Intervento	Anno di Attivazione	Dotazione iniziale
Fondo di garanzia (controgaranzia)	2012	€ 8.047.141,93
Concessione di un finanziamento agevolato per le imprese del Comparto Culturale e Creativo	2012	€ 2.202.858,07
Fondo di garanzia per il sostegno alla creazione di impresa FSE (Prestito d’Onore)	2011	€ 1.500.000,00
	TOTALE	€ 11.750.000,00

L’attivazione delle singole linee di intervento è stata graduale nel tempo. In seguito, nel periodo di operatività del Fondo, sono stati fatti ulteriori versamenti, con un incremento rispetto ai valori iniziali di € 2.300.000,00 e un totale complessivo versato al Fondo pari a € 14.050.000,00.

Come indicato nella delibera di Giunta regionale n. 677 del 4 luglio 2016, di approvazione della gestione del Fondo e delle risultanze dei valori finanziari finali al 31 dicembre 2015, le pratiche in essere, oggetto del servizio di cui alla presente procedura e per le quali occorre garantire continuità di gestione, ammontano ai seguenti valori e disponibilità:

- per il FESR: € 9.269.600,37 di cui
 - o valore complessivo garanzie concesse per € 8.341.190,89
 - o valore dei nr. 10 prestiti agevolati erogati per € 928.309,48
- per il FSE quali garanzie concesse su finanziamenti del Prestito d’onore regionale per € 2.200.107,37

per un totale pari a € 11.469.707,74.

La dotazione include le risorse maturate negli anni quali interessi attivi sui conti correnti utilizzati per complessivi € 372.552,19.

Il calcolo delle risorse residue nel dettaglio verrà effettuato al momento dell’avvio del servizio di cui alla presente gara, sulla base dei rendiconti di gestione trasmessi dal gestore precedente alla scadenza del contratto (31 dicembre 2015).

I regolamenti e le linee guida comunitarie per la programmazione 2007-2013 stabiliscono che le risorse rinvenienti, a seguito delle restituzioni e dopo che tutte le garanzie siano state soddisfatte, sono utilizzabili da parte della Regione per il medesimo scopo per cui sono state già impegnate e possono essere riutilizzate in un nuovo strumento finanziario:

- analogo al precedente
- con una forma di fondo perduto sotto forma di contributo in conto interessi
- con una forma combinata di aiuti e strumento finanziario.

La Regione Marche, con la summenzionata DGR n. 677/2016, in considerazione dell’andamento negli anni delle tre linee di intervento attivate, ha ritenuto di assumere le seguenti determinazioni:

- quanto alle risorse FESR residue e disponibili o che si renderanno disponibili nella giacenza del Fondo, è stato deliberato il loro riutilizzo a favore del sistema delle imprese per interventi a favore dei Confidi al fine di favorirne l'aggregazione, in coerenza con l'azione 10.1 già prevista nel POR FESR Marche 2014/2020 Asse III (Sostegno ai processi di fusione dei confidi);
- quanto alle risorse FSE residue e disponibili o che si renderanno disponibili nella giacenza del Fondo, è stato deliberato il loro riutilizzo a favore del sostegno della creazione di impresa.

Le procedure per la gestione delle operazioni attivate e le nuove operazioni devono tenere conto delle modalità operative indicate nelle disposizioni attuative del FIF per i singoli interventi la cui consultazione è possibile al link seguente:

<http://luglio2016.europa.marche.it/Dettaglionotizie/TabId/185/ArtMID/800/ArticleID/18/Fondo-di-ingegneria-finanziaria-delle-Marche.aspx>

Ulteriore documentazione può essere consultata direttamente nel sito MedioCredito Centrale SpA al link seguente: http://www.incentivi.mcc.it/incentivi_regionali/marche/marche.html

Si elencano di seguito le attività “ordinarie” di gestione delle pratiche di garanzia e di prestito agevolato che si dovranno garantire e che compongono la prestazione oggetto della presente procedura di gara.

GARANZIE: Procedure per l'istruttoria delle richieste di liquidazione della perdita e per il recupero dei crediti:

1. Ricezione dai soggetti finanziatori/garantiti della documentazione prevista per la richiesta di attivazione della garanzia. Tale attività comprende:
 - ricezione da parte del soggetto finanziatore dell'intimazione di pagamento dell'ammontare dell'esposizione per rate o canoni insoluti, capitale residuo e interessi di mora;
 - istruttoria della richiesta di liquidazione;
 - liquidazione della perdita ed erogazione degli importi dovuti;
 - predisposizione di una relazione sull'attività di liquidazione con l'indicazione delle somme erogate;
2. Effettuazione delle procedure di recupero per conto della Regione Marche a seguito della liquidazione della perdita e della successiva surrogazione legale dei fondi in tutti i diritti spettanti al soggetto finanziatore ai sensi dell'articolo 1203 del codice civile.

PRESTITO AGEVOLATO: Gestione dei rientri e recuperi

- invio alle imprese beneficiarie degli avvisi di scadenza delle rate previste dal piano di ammortamento;
- invio alle imprese beneficiarie di eventuali solleciti di pagamento delle rate scadute e non incassate alle scadenze previste;
- istruttoria delle eventuali richieste di rimodulazione del piano di rientro e delle richieste di differimento delle rate;
- recupero bonario, finalizzato al tentativo di ripristinare un corretto adempimento del piano di ammortamento;
- trasferimento alla Regione Marche per il conseguente atto di revoca delle pratiche per le quali il recupero bonario non è andato a buon fine, entro il termine massimo di 90 giorni dall'avvio della fase precedente.

Per tutte le nuove operazioni si stabilisce la data del 1/1/2016 quale data di ammissibilità al Fondo. Ciò si rende necessario considerato che dalla scadenza del precedente contratto (31/12/2015) sono pervenute circa 20 operazioni di concessione di garanzia sulla linea di intervento “Fondo di garanzia per il sostegno alla creazione di impresa FSE (Prestito d’Onore)”.

Per quanto riguarda la stima dei compensi attribuibili alla nuova gestione delle risorse, verrà corrisposto un compenso nei confronti dell'intermediario finanziario stabilito in base alle disposizioni della programmazione 2014-2020 in materia di strumenti finanziari.

Nello specifico il Regolamento (UE) n. 480_2014, Articolo 13 "Soglie relative ai costi e alle commissioni di gestione", prevede, per gli organismi di attuazione degli strumenti finanziari che forniscono prestiti, garanzie ecc., una remunerazione di base massima dello 0,5% l'anno, calcolata sui valori cumulati annuali medi delle risorse che si renderanno libere per le garanzie e per le rate rimborsate dei finanziamenti agevolati. Sulla base di tali considerazioni si è provveduto ad effettuare una stima delle commissioni di gestione per i cinque anni come da tabella seguente:

Anno	% commissione	Valore commissioni
2017	0,50%	18.151,52
2018	"	22.044,78
2019	"	32.070,36
2020	"	35.702,91
2021	"	38.879,46
		146.849,03

Tale stima potrà essere aggiornata sulla base dei valori reali effettuati in fase di gara.

ARTICOLO 3. DURATA DEL SERVIZIO

Il servizio avrà una durata di anni 5 (cinque) con decorrenza dalla data di decorrenza dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna della prestazione. E' fatta salva la possibilità di proroga del contratto, previo accordo tra le parti, alle condizioni inizialmente pattuite e per il tempo strettamente necessario al completamento di tutte le attività oggetto dell'affidamento.

ARTICOLO 4. IMPORTO DELLA PRESTAZIONE

Il compenso a base di gara per il servizio pari a € 146.849,03 (IVA esclusa), calcolato sulla base della simulazione di cui all'articolo 2, assumendo quale parametro una remunerazione di base dello 0,5% annuo.

ONERI DELLA SICUREZZA: trattandosi di un servizio di natura intellettuale, ai sensi dell'art.26 comma 3 bis del D.lgs. 81/2008 e della delibera dell'AVCP n.8 del 5 marzo 2008, non necessita della redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI). L'importo degli oneri e dei costi della sicurezza è pertanto stimato in Euro = Zero.

ARTICOLO 5. PROCEDURA DI GARA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016 in esecuzione di quanto disposto con il decreto dirigenziale n. 190/POC del 04/11/2016, mediante invito rivolto a tutti gli operatori economici (in quanto inferiori a cinque) che hanno manifestato il proprio interesse a partecipare alla gara.

L'appalto verrà aggiudicato con il **criterio del minor prezzo**, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016. Pertanto non si darà corso alla nomina di una Commissione di Gara.

In relazione alle Linee Guida n. 2 sul tema "Offerta economicamente più vantaggiosa" approvate con delibera ANAC n. 1005 del 21 settembre 2016, si ritiene che l'oggetto del presente Avviso rientri tra i "servizi con caratteristiche standardizzate".

Per tali servizi, viene esplicitato nelle Linee Guida, devono intendersi quei servizi o forniture che, anche con riferimento alla prassi produttiva sviluppatasi nel mercato di riferimento, non sono modificabili su richiesta della stazione appaltante oppure che rispondono a determinate norme nazionali, europee o internazionali

ARTICOLO 6. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE - REQUISITI E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla seguente procedura di gara i seguenti operatori economici, in forma singola o plurima ai sensi degli artt. 45, 47 e 48 del D. Lgs. n. 50/2016:

- Banche
- Intermediari finanziari iscritti all'elenco del nuovo art. 106 TUB successivo all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 141/2010 o che hanno presentato istanza di iscrizione al nuovo art. 106 TUB, e quindi hanno un procedimento amministrativo avviato ai sensi della l. n. 241/90 e non ancora concluso

I soggetti di cui sopra devono essere in possesso dei seguenti requisiti minimi:

- a) **Requisiti di ordine generale**
 - non versare in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016
- b) **Requisiti di capacità economica e finanziaria**
 - l'iscrizione all'elenco del nuovo art. 106 TUB è di per se garanzia di adeguata solidità economica e finanziaria per la gestione dei servizi di cui alla presente procedura di gara
- c) **Requisiti di capacità tecnica e professionale**
 - aver gestito, nel triennio antecedente la data di pubblicazione della presente procedura di gara, risorse per almeno € 10.000.000,00 (dieci milioni) nelle tipologie di strumenti di cui alle linee di intervento del Fondo, a favore delle imprese.

In caso di raggruppamenti temporanei (RTI) i requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 dovranno essere posseduti da ciascun componente il raggruppamento.

Il requisito di capacità tecnica e professionale potrà essere posseduto dal raggruppamento medesimo nel suo complesso, fermo restando che la capogruppo in caso di RTI dovrà possedere il requisito in misura maggioritaria e svolgere anche le prestazioni in misura maggioritaria.

Il concorrente invitato che presenti offerta in RTI lo potrà fare esclusivamente con operatori che non siano stati invitati alla gara. Non è, pertanto, consentita la partecipazione in raggruppamento temporaneo tra operatori invitati.

ARTICOLO 7. MODALITÀ DI AUTODICHIARAZIONE (DGUE)

Il possesso dei requisiti di partecipazione alla presente procedura di gara deve essere oggetto di autodichiarazione da parte dei concorrenti mediante compilazione, sottoscrizione e presentazione del **Documento di Gara Unico Europeo - DGUE (v. Mod. n. 2)**, ex art. 85 del D. Lgs. n. 50/2016 (cfr. documentazione da inserire nella "Busta A" di cui al successivo articolo 9).

ARTICOLO 8. MODALITÀ DI VERIFICA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Ai sensi dell'art. 81 del D. Lgs. n. 50/2016, la verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale dichiarati dai partecipanti alla presente procedura di gara, avverrà mediante l'utilizzo

del **Sistema AVCPass** presente sul sito dell'A.N.A.C. Ove, per motivi legati al malfunzionamento del Sistema AVCPass, non sia possibile procedere al controllo dei requisiti dichiarati, la Stazione Appaltante si riserva di effettuare le verifiche secondo le previdenti modalità.

Conseguentemente, per partecipare alla presente procedura e al fine di poter permettere alla Regione Marche – P.F. Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE, di utilizzare la Banca Dati Nazionale Contratti Pubblici (BDNCP), per la verifica del possesso dei requisiti inerenti la presente procedura, i concorrenti dovranno obbligatoriamente registrarsi nel Sistema AVCPass, accedendo all'apposito link sul relativo portale www.anticorruzione.it (Servizio ad accesso riservato – AVCPass). Le indicazioni operative per la registrazione nonché i termini e le regole tecniche per l'acquisizione, l'aggiornamento e la consultazione dei dati sono presenti sul sito www.avcp.it. → servizi ad accesso riservato → AVCPass), seguendo le istruzioni ivi contenute.

L'operatore economico, effettuata la registrazione al servizio AVCPass e individuata la procedura di affidamento cui intende partecipare, ottiene dal sistema un **"PASSOE"**; lo stesso dovrà essere inserito nella **"Busta A" – Documenti Amministrativi**, di cui al successivo articolo 9.

In conformità alla relazione allegata alla deliberazione n. 111 Adunanza del 20 dicembre 2012, nel caso di mancanza del PASSOE all'interno della "Busta A – Documenti Amministrativi", l'operatore economico sarà invitato alla regolarizzazione, ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. n. 50/2016, entro 3 giorni dalla richiesta. Nel caso di mancata regolarizzazione nei tempi previsti, il concorrente verrà escluso.

ARTICOLO 9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta, redatta obbligatoriamente in lingua italiana, dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 07/02/2016 all'indirizzo della Stazione Appaltante (art. 1).

L'offerta dovrà essere collocata, a pena di esclusione, in un unico plico sigillato con ceralacca od equivalente.

Sul plico, oltre all'indicazione del mittente - con relativo numero di telefono, fax ed e-mail - e del destinatario, deve apporsi chiaramente la seguente dicitura, comprensiva dell'indirizzo:

"D. LGS. N. 50/2016, ART. 36, COMMA 2, LETT. B). PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLE RISORSE RESIDUE DEL FONDO DI INGEGNERIA FINANZIARIA – NON APRIRE – CIG 6948852612– Scadenza ore 13:00 del giorno 07/02/2016".

Il plico potrà essere inviato mediante servizio postale, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzati. Sarà possibile consegnare il plico a mano, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 di ciascun giorno lavorativo, presso gli uffici della stazione appaltante.

Le domande di partecipazione contenute nei plichi che perverranno oltre il termine perentorio di scadenza sopra indicato non verranno prese in considerazione.

In caso di consegna a mano, effettuata direttamente da un incaricato dell'operatore, sarà rilasciata apposita ricevuta con l'indicazione della data e dell'ora di ricezione.

L'invio e l'integrità del plico rimangono a totale rischio e spese del mittente, restando esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione ove, per qualsiasi motivo, il plico non pervenga entro il suddetto termine perentorio o pervenga parzialmente aperto.

All'interno del plico dovranno essere inserite le seguenti buste, sigillate con ceralacca o equivalente:

“BUSTA A” – Documenti Amministrativi

Dovrà contenere:

- a) **Domanda di partecipazione alla gara** (Modello n. 1) redatta, in lingua italiana, su carta legale o resa tale ai fini dell'imposta sul bollo, sottoscritta in modo leggibile e per estero dal legale rappresentante o dal procuratore (con procura speciale da allegare alla documentazione) munito dei poteri necessari ad impegnare, per tutti gli atti ed effetti giuridici derivanti dalla presente gara, la società partecipante ovvero, a pena di esclusione, da ciascuna delle ditte facenti parte del RTI o del Consorzio (di qualsiasi forma), ove non costituiti, ovvero da quello della mandataria/capogruppo, ove costituiti;
- b) **Documento di Gara Unico Europeo – DGUE** (Modello n.2) redatto in conformità al Modello di Formulario approvato con Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016 (cfr. Linee Guida per la compilazione di cui alla Circolare del MIT 18 luglio 2016, n. 3, pubblicata nella G.U. n. 174 del 27 luglio 2016, cui si fa rinvio)
- c) **Garanzia provvisoria a corredo dell'offerta** in conformità a quanto previsto nell'art. 93 del D. Lgs. n. 50/2016, pari al 2% (dueper cento) dell'importo a base di gara, costituita nelle forme e nei modi indicati all'art. 93 citato. In caso di partecipazione in forma plurima, la garanzia deve essere prodotta:
 - in caso di RTI costituito, dalla impresa mandataria con indicazione che il soggetto garantito è il raggruppamento;
 - in caso di RTI costituendo, da una delle imprese raggruppande con indicazione che i soggetti garantiti sono tutte le imprese raggruppande;
 - in caso di Consorzio costituendo, da una delle imprese consorziande con indicazione che i soggetti garantiti sono tutte le imprese che intendono costituirsi in Consorzio;
 - in caso di Consorzio costituito, dal Consorzio con indicazione che il soggetto garantito è il Consorzio;
 - in caso di Consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c) del D. Lgs. n. 50/2016, dal Consorzio medesimo;
- d) **Impegno del fideiussore** – anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria – a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto qualora l'offerente risultasse affidatario, ai sensi dell'art. 93, comma 8, del D. Lgs. n. 50/2016;
- e) Documento attestante l'attribuzione del PASSOE da parte del sistema AVCPASS
- f) Copia, non autenticata, del documento di identità, in corso di validità, del soggetto firmatario;
- g) (solo in caso di AVVALIMENTO) il concorrente e l'operatore ausiliario dovranno allegare, pena l'esclusione, i documenti previsti dall'art. 89 del D.Lgs. n. 50/2016;
- h) Patto di integrità e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione (conforme al Modello n.3).

“BUSTA B” – Offerta Economica

La “BUSTA B” dovrà:

- a) Essere sigillata con ceralacca o in modo equivalente;
- b) Contenere la dichiarazione di offerta economica, non superiore all'importo indicato come base di gara e conforme al facsimile predisposto dalla SA (v. Modello n.4), su carta legale o resa tale ai fini dell'imposta sul bollo, sottoscritta dal legale rappresentante ovvero dal soggetto munito dei necessari poteri di rappresentanza dell'operatore concorrente.

Si precisa, altresì, che in caso di discordanza tra l'offerta espressa in cifre e quella espressa in lettere, sarà ritenuta valida l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione, in applicazione del disposto dell'art. 72, R.D. 23 maggio 1924 n. 827.

L'offerta sarà vincolante per 180 (centottanta) giorni dalla data di scadenza del termine fissato per la presentazione della stessa.

L'Amministrazione non corrisponderà rimborso alcuno, a qualsiasi titolo o ragione, ai concorrenti per la documentazione presentata, la quale sarà acquisita agli atti e non potrà essere restituita in alcun caso.

Per le Imprese che partecipano singolarmente:

A pena di esclusione, le buste A e B dovranno recare all'esterno la denominazione o la ragione sociale, il timbro dell'offerente o altro diverso elemento di identificazione.

Le buste dovranno, inoltre, recare la firma o la sigla del legale rappresentante o del procuratore speciale all'uopo incaricato.

Per i RTI ed i Consorzi, costituiti o costituendi:

A pena di esclusione, le buste dovranno recare all'esterno la denominazione o ragione sociale, il timbro dell'offerente o altro diverso elemento di identificazione, come segue:

- della Impresa mandataria sia in caso di RTI già costituito che da costituirsi, o di una delle imprese che partecipano congiuntamente in caso di consorzi costituendi;
- del Consorzio, in caso di Consorzio.

Le buste dovranno recare la firma o la sigla del legale rappresentante o del procuratore speciale all'uopo incaricato:

- della Impresa mandataria o della/e Impresa/e mandante/i, sia in caso di RTI già costituito che da costituirsi, o di una delle imprese che partecipano congiuntamente in caso di consorzi costituendi;
- del Consorzio, in caso di Consorzio.

ARTICOLO 10. INTEGRAZIONI DOCUMENTALI E SANZIONI (SOCCORSO ISTRUTTORIO)

Ai sensi dell'art. 83, comma 9 del D.Lgs. n. 50/2016, le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la **procedura di soccorso istruttorio**, con esclusione di quelle afferenti all'offerta (tecnica ed) economica. In particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del documento di gara unico europeo di cui all'articolo 85, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della Stazione Appaltante, della sanzione pecuniaria pari all'uno per mille del valore della gara. In tal caso, la Stazione Appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere, da presentare contestualmente al documento comprovante l'avvenuto pagamento della sanzione, a pena di esclusione. La sanzione è dovuta esclusivamente in caso di regolarizzazione. Nei casi di irregolarità formali, ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, la Stazione Appaltante ne richiede comunque la regolarizzazione con la procedura di cui al periodo precedente, ma non applica alcuna sanzione. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente sarà escluso dalla gara. Costituiscono

irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

ARTICOLO 11. MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI GARA

Le successive disposizioni disciplinano l'aggiudicazione della procedura.

OPERAZIONI DI GARA

Fatto salvo quanto previsto dal precedente articolo in tema di soccorso istruttorio, l'apertura della "Busta A – Documenti Amministrativi" e della "Busta B – Offerta Economica" avranno luogo in un'unica seduta pubblica, fissata immediatamente dopo la scadenza del termine di presentazione dell'offerta e comunicata ai partecipanti via pec o a mezzo fax.

A tale seduta potrà assistere un solo soggetto per concorrente. In considerazione delle procedure riguardanti l'accesso di soggetti terzi presso la sede della Regione Marche, il nominativo dovrà essere comunicato mediante fax da trasmettere al numero 071/806 3037, entro il giorno lavorativo precedente la data della seduta, con allegata fotocopia di un documento di identificazione con fotografia, nonché con l'indicazione dei relativi poteri o degli estremi della procura speciale. L'accesso e la permanenza dei rappresentanti dei concorrenti nei locali ove si procederà alle operazioni di gara sono subordinati all'assoluto rispetto delle procedure di accesso e di sicurezza in vigore presso la Regione Marche ed all'esibizione dell'originale del documento di identificazione. Al fine di consentire al personale addetto di procedere all'identificazione, l'incaricato del concorrente dovrà presentarsi all'ingresso visitatori almeno 30 (trenta) minuti prima degli orari fissati per ciascuna delle sedute aperte al pubblico.

Nella seduta pubblica come in precedenza fissata, il soggetto che presiede le operazioni di gara, dopo aver numerato progressivamente i plichi pervenuti nei termini, procede:

- a) alla verifica della conformità dei plichi pervenuti rispetto alle disposizioni vigenti, nonché alla disciplina del presente atto, ivi compreso il rispetto del termine di presentazione;
- b) all'apertura dei plichi risultati conformi ed alla verifica che al loro interno siano presenti la "Busta A" e la "Busta B" secondo la disciplina del presente atto;
- c) all'apertura della "Busta A" contenente la documentazione richiesta;
- d) alla verifica preliminare della adeguatezza della documentazione presentata, in relazione ai requisiti necessari alla partecipazione e ad ogni altro adempimento richiesto, ivi compresa la correttezza della garanzia provvisoria e delle diverse dichiarazioni;
- e) alla verbalizzazione delle predette operazioni, ivi comprese quelle concernenti la conservazione dei plichi, delle buste e dei documenti pervenuti;
- f) alla proclamazione degli operatori economici ammessi all'apertura della "Busta B", salva la necessità di attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente articolo. In tale eventualità, il soggetto che presiede le operazioni di gara rinvia ad altra seduta pubblica, nel corso della quale verranno previamente assunte le determinazioni del caso in ordine alla ammissibilità o meno del/i concorrente/i invitato/i ad integrare quanto richiesto e, successivamente, si provvederà alla apertura della "Busta B";
- g) alla apertura della "Busta B" contenente le offerte economiche formulate da ciascun concorrente;
- h) alla verifica della correttezza formale delle sottoscrizioni;
- i) alla verifica ed alla eventuale esclusione delle offerte per le quali sia accertato, sulla base di univoci elementi, l'imputabilità ad un unico centro decisionale;
- j) alla lettura dei relativi valori numerici riportati da ciascun offerente;
- k) alla compilazione della graduatoria delle offerte;

- l) alla individuazione delle offerte anormalmente basse secondo la disciplina del D. Lgs. n. 50/2016;
- m) alla predisposizione della proposta di aggiudicazione in favore dell'operatore economico che ha offerto il minor prezzo.

OFFERTE ANOMALE

La valutazione di congruità avverrà nei modi e nei tempi previsti dall'art. 97 del D.Lgs. n. 50/2016. L'eventuale esito negativo della verifica comporterà l'esclusione dell'offerta ritenuta non congrua. In caso di parità tra le migliori offerte valide in graduatoria, si procederà con il metodo dell'offerta migliorativa di cui all'articolo 77 del regolamento di contabilità generale dello Stato (R.D. n. 827/1924).

Le offerte non vincoleranno in alcun modo la S.A., né rispetto all'aggiudicazione, né rispetto alla stipulazione del contratto.

La S.A. si riserva, nell'ambito delle proprie competenze, il diritto di:

- a) non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto contrattuale;
- b) procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;
- c) sospendere, indire nuovamente o non aggiudicare la gara motivatamente;
- d) per sopravvenute ragioni di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, di revocare in ogni momento gli atti di gara o l'intera procedura;
- e) non stipulare motivatamente il contratto anche qualora sia intervenuta in precedenza l'aggiudicazione;
- f) di recedere unilateralmente dal contratto in qualunque tempo, secondo le disposizioni di legge.

ARTICOLO 12. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA E ACCESSO AGLI ATTI

La Regione Marche sulla base delle risultanze emerse in sede di valutazione delle offerte, aggiudicherà definitivamente il servizio all'operatore che avrà formulato l'offerta più bassa.

Successivamente alla ricezione della comunicazione di cui all'art. 76 del D.lgs. 50/2016, i soggetti interessati potranno accedere agli atti della procedura, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Anche a tal fine, si rappresenta che il concorrente è tenuto ad indicare analiticamente nelle giustificazioni prodotte (nel caso di una eventuale offerta anomala) le parti delle stesse contenenti segreti tecnici o commerciali, ove presenti, che intenda non rendere accessibili ai terzi.

Tale indicazione dovrà essere adeguatamente motivata e corredata da ogni documentazione idonea a comprovare l'esigenza di tutela.

L'Amministrazione garantirà comunque la visione ed eventuale estrazione in copia di quella parte della documentazione che è stata oggetto di valutazione e conseguente attribuzione del punteggio da parte della Commissione giudicatrice, qualora strettamente collegata all'esigenza di tutela giurisdizionale del richiedente l'accesso agli atti.

L'Amministrazione si riserva di disporre l'esecuzione anticipata del contratto in pendenza delle verifiche di legge in ordine al possesso, in capo all'aggiudicatario, dei requisiti oggettivi e soggettivi attestati, verifica preordinata all'efficacia dell'aggiudicazione.

ARTICOLO 13. TRACCIABILITA'

L'aggiudicatario assume, a seguito della sottoscrizione delle convenzioni con le regioni, tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della Legge n. 136/2010. In particolare si impegna a rendere tracciabili tutti i movimenti finanziari relativi ai servizi oggetto delle successive convenzioni con le regioni.

ARTICOLO 14. TUTELA DATI PERSONALI

Ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza.

Il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura di affidamento in oggetto.

Titolare del trattamento è la Regione Marche, con sede in Ancona, Via Gentile da Fabriano, 9 - Ancona, alla quale ci si potrà rivolgere per esercitare i diritti di cui all'articolo 7 del decreto legislativo n. 196/2003.

Ancona lì,

Il Dirigente
(Dott. Mauro Terzoni)